

TRASPORTI

Per le barriere antirumore a settembre la risposta sugli interventi concreti



Mauro Gilmozzi, assessore ai trasporti

Lupi insiste: si farà la Valdastico. Gilmozzi: senza intesa non si può

Il ministro alle Infrastrutture, Maurizio Lupi, ieri in un'intervista a quotidiano cattolico l'Avvenire ha ribadito che nel decreto «Salva Italia» che sarà approvato dal governo sarà contenuta come opera prioritaria anche la Valdastico come promesso nei giorni scorsi ai sindaci del vicentino. Secondo Lupi, la

decisione del governo potrà aggirare la Provincia di Trento che fino ad ora si è sempre opposta alla realizzazione dell'opera. Non è dello stesso avviso l'assessore provinciale ai trasporti e infrastrutture, Mauro Gilmozzi, che proprio ieri era a Roma, a parlare di ferrovie e non di strade, che commenta: «Questo

governo dice che vuole puntare sul treno e poi continua a dire sì a nuove strade. La posizione della Provincia comunque non cambia e ci sono sentenze della Corte costituzionale che stabiliscono che per poter fare la Valdastico serve l'intesa con il Trentino, quindi non si può fare a meno del nostro sì».

Sì alla Trento-Malé fino a Mattarello

Rfi collaborerà al progetto con Trentino Trasporti

LUISA MARIA PATRUNO

Nuova missione romana ieri, a distanza di dieci giorni, per l'assessore provinciale ai trasporti e lavori pubblici, **Mauro Gilmozzi**, che ha incassato due importanti impegni dall'amministratore delegato di Rfi (Rete ferroviaria italiana), **Michele Mario Elia**.

Il primo riguarda il via libera di Rfi al progetto, che sarà elaborato da Trentino Trasporti, per il prolungamento della Trento-Malé fino a Mattarello passando dal Nuovo ospedale. Il nulla osta di Rfi non era scontato perché, come spiega Gilmozzi: «L'intervento di affiancamento di questa linea alla ferrovia del Brennero con un passaggio sotto la stazione di Trento: è un'operazione complessa che richiederà delle verifiche tecniche molto rilevanti. Rfi ci ha dato la massima disponibilità mettendoci a disposizione suoi tecnici per le soluzioni concrete. Ora i tempi di progettazione dipenderanno da noi».

Programma per le barriere antirumore. La seconda questione che stava a cuore al Trentino è quella relativa all'annoso problema del rumore lungo la ferrovia a Trento e la posa delle barriere previste dal programma firmato a suo tempo fra Provincia e Rfi ma che an-

cora non è stato attuato.

«Rfi ci ha detto - dice al termine dell'incontro l'assessore Gilmozzi - che intende fare una verifica delle risorse e del programma ed entro settembre ci presenterà una pianificazione concreta degli interventi sia per quanto riguarda le barriere antirumore, che per la velocità dei treni e i tappetini anti rumore. Noi abbiamo ribadito che riteniamo una priorità risolvere il problema dello Scalo Filzi e di Cristo Re, confermando la disponibilità a fare la nostra parte in termini di risorse necessarie per l'intervento, e ci aspettiamo una risposta concreta a settembre».

In treno fino al Catullo.

Oltre a questi due temi, su cui la Provincia ha chiesto risposte precise a Rfi, l'incontro, al quale ha partecipato anche l'amministratore delegato di Trenitalia, **Vincenzo Soprano**, è servito anche per un confronto più a largo raggio su obiettivi strategici che possono interessare la Provincia di Trento e le ferrovie e che riguardano il nostro territorio. L'assessore Gilmozzi ha voluto sondare l'interesse di Rfi per la modifica delle attuali tracce ferroviarie della linea del Brennero in modo da creare un collegamento con l'aeroporto Catullo di Verona, che consentirebbe ai trentini di arrivare in treno diret-



L'incontro

Ieri l'assessore provinciale ai trasporti e lavori pubblici, Mauro Gilmozzi, ha incontrato a Roma gli amministratori delegati di Rete ferroviaria italiana, Michele Elia, e di Trenitalia, Vincenzo Soprano, per discutere della soluzione all'annoso problema del rumore in città a Trento lungo la ferrovia e della fattibilità del prolungamento della linea della Trento-Malé da utilizzare come ferrovia cittadina fino a Mattarello.

tamente all'aeroporto, considerato anche il fatto che la società Catullo sarebbe disponibile a farsi carico della realizzazione dei circa 500 metri che separano Villafranca dalla stazione dell'aeroporto.

«Elia - dichiara Gilmozzi - ci ha detto di guardare con grande favore alla possibilità di integrare la linea esistente. Ma certo questa ipotesi è per ora so-

lo ai primi passi, vedremo che sviluppi potrà avere». La Provincia ha chiesto poi naturalmente il potenziamento del numero di treni sulla linea del Brennero ribadendo la richiesta di un treno Monaco-Milano, che oggi non c'è, ma Trenitalia ha escluso per il momento questa possibilità.

Interporto e tratte d'accesso. La Provincia a fine anno assumerà la

presidenza del Cab, Comitato di azione del Brennero, per due anni e intende definire un piano di infrastrutture strategiche per il potenziamento degli scali intermodali in relazione con la nuova ferrovia del Brennero e le tratte d'accesso che saranno realizzate in Trentino. Gilmozzi ha sollecitato l'ingresso di Rfi nel neoistituto Osservatorio per l'alta velocità.